

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

SECONDA SESSIONE 2009

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Conoscenza del territorio e delle sue problematiche, programmazione degli interventi, management dei servizi, valutazioni di processo e di esito costituiscono elementi essenziali di politiche sociali efficaci. Il/la candidato/a ne delinei caratteristiche e rilevanza.

Tema n. 2

Il Piano di Zona è stato concepito come uno strumento volto a promuovere la definizione delle linee strategiche delle politiche sociali locali e l'integrazione tra le risorse e gli interventi dei diversi soggetti in esse implicati. Il candidato illustri i presupposti teorici di tale concezione, le metodologie di costruzione, gestione e valutazione di un Piano, i limiti e gli ostacoli che sono evidenziabili nella fase di implementazione.

Tema n. 3

Beneficenza, assistenza, riconoscimento dei diritti, empowerment sono concetti che in epoche diverse sono stati posti alla base delle politiche sociali. Il/la candidato/a delinei tale evoluzione e le implicazioni per i servizi e gli interventi.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

La candidata, nell'ambito dei servizi rivolti a famiglie con minori diversamente abili, individui gli attori istituzionali e sociali utili per la definizione di un progetto che favorisca e promuova un positivo inserimento nella scuola dell'obbligo.

Presenti obiettivi, strategie, azioni, ruoli degli attori coinvolti, nonché indicatori di raggiungimento dei risultati attesi.

Tema n. 2

L'assessore alle politiche sociali di un grande comune chiede all'assistente sociale responsabile dell'area anziani di elaborare un progetto di reimpostazione delle politiche e dei servizi locali in senso partecipativo. In particolare l'assessore si aspetta un miglioramento dell'accessibilità dei servizi. Come dovrebbe muoversi il responsabile per corrispondere a tali richieste ?

Tema n. 3

Un grande comune intende predisporre un progetto di sensibilizzazione per aumentare la disponibilità dei suoi cittadini all'affidamento familiare. La candidata - con riferimento a presupposti teorici, quadro normativo, politiche - individui gli attori e i soggetti che devono essere coinvolti e predisponga il progetto, articolandolo in fasi metodologiche.